

LIBRETTO DA STAMPARE

San Roberto Bellarmino

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 17 settembre

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Roberto Bellarmino

Gesuita italiano, cardinale e teologo della Riforma cattolica, dottore della Chiesa.

Festa	17 settembre
Nascita	1542, Montepulciano (Toscana, Italia)
Morte	17 settembre 1621, Roma
Canonizzazione	29 giugno 1930, da Pio XI
Epoca	XVII wiek

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Roberto Bellarmino per l'amore della verità

Novena a san Roberto Bellarmino

Tomba di san Roberto Bellarmino, chiesa di Sant'Ignazio a Roma

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Roberto Bellarmino

San Roberto Bellarmino è un gesuita italiano, nato nel 1542 a Montepulciano, in Toscana, e morto a Roma il 17 settembre 1621. Professore a Lovanio e poi al Collegio Romano, autore delle celebri *Controversie* contro le tesi protestanti e di un piccolo catechismo diffuso per secoli, diventa cardinale e consigliere dei papi. Il suo nome è legato anche ai processi a Giordano Bruno e al caso Galileo. Canonizzato e proclamato dottore della Chiesa da Pio XI, si festeggia il 17 settembre.

Chi è san Roberto Bellarmino?

Roberto Bellarmino nasce nell'ottobre del 1542 a Montepulciano, in una famiglia nobile ma di modeste fortune. Sua madre, Cinzia Cervini, è sorella del cardinale Marcello Cervini, che nel 1555 sarà papa per poche settimane con il nome di Marcello II. Allievo del collegio che i gesuiti hanno appena aperto nella sua città, il giovane Roberto pensa per un certo tempo alla medicina, poi entra nella Compagnia di Gesù il 20 settembre 1560.

Studia filosofia al Collegio Romano, insegna lettere a Firenze e a Mondovì, poi comincia la teologia a Padova e la conclude a Lovanio, nei Paesi Bassi meridionali. Ordinato sacerdote a Gand il 25 marzo 1570, insegna subito a Lovanio, dove introduce la teologia di san Tommaso d'Aquino e si fa conoscere come predicatore.



Montepulciano, città natale di Roberto Bellarmino.

Date principali della vita di Roberto Bellarmino

- **Ottobre 1542**: Nascita a Montepulciano (Toscana).
- **20 settembre 1560**: Ingresso nella Compagnia di Gesù.
- **25 marzo 1570**: Ordinazione sacerdotale a Gand.
- **1570-1576**: Professore di teologia a Lovanio.
- **1576**: Cattedra di controversie al Collegio Romano.
- **1586-1593**: Pubblicazione delle *Controversie*.
- **1597**: Pubblicazione del suo piccolo catechismo, la *Dottrina cristiana breve*.
- **1599**: Creato cardinale da Clemente VIII.
- **1602-1605**: Arcivescovo di Capua.
- **1616**: Notifica a Galileo il divieto di difendere come vero l'eliocentrismo.

- **17 settembre 1621**: Muore a Roma, nel noviziato gesuita di Sant'Andrea al Quirinale.
- **1923**: Beatificazione da parte di Pio XI.
- **29 giugno 1930**: Canonizzazione da parte di Pio XI.
- **1931**: Proclamato dottore della Chiesa.

Il maestro della controversia

Nel 1576 Bellarmino viene chiamato a Roma per occupare al Collegio Romano la «cattedra di controversie», incaricata di esporre e discutere le tesi dei riformatori protestanti. Le sue lezioni sfociano in un'opera monumentale, le *Controversie della fede cristiana*, pubblicate tra il 1586 e il 1593. L'opera conosce una ventina di edizioni mentre l'autore è ancora in vita e suscita le risposte di grandi teologi protestanti, segno della sua serietà.

In un'epoca in cui i dibattiti religiosi degenerano spesso in insulti, Bellarmino confuta le dottrine ma rispetta le persone, e perfino avversari anglicani gli riconoscono una grande onestà. Partecipa anche alla revisione della Bibbia latina, la Vulgata, pubblicata nel 1592, e scrive un piccolo catechismo che Clemente VIII raccomanda alle parrocchie: servirà a formare generazioni di bambini.

Un cardinale rimasto religioso

Al Collegio Romano Bellarmino è il direttore spirituale di un giovane gesuita, Luigi Gonzaga, morto nel 1591 dopo aver assistito i malati di peste; desidererà essere sepolto accanto a lui. Creato cardinale nel 1599 e poi arcivescovo di Capua, visita tutte le parrocchie della sua diocesi e riunisce regolarmente dei sinodi. Richiamato a Roma da Paolo V nel 1605, siede in diverse congregazioni romane. Conduce una vita semplice e dona molto ai poveri. I suoi ultimi scritti sono libri di spiritualità, come *L'ascesa della mente a Dio per la scala delle cose create* (1615).



Il cardinale Roberto Bellarmino, ritratto conservato al Museo Plantin-Moretus di Anversa.

Giordano Bruno e Galileo

Membro del Sant'Uffizio, Bellarmino è coinvolto in due vicende rimaste celebri. Conduce una parte dell'istruttoria del processo al filosofo Giordano Bruno, che viene arso vivo a Roma, in Campo de' Fiori, nel febbraio del 1600; più volte aveva cercato di ricondurlo alla fede. Nel 1616 notifica a Galileo il divieto di insegnare come vera la teoria di Copernico, che egli accetta soltanto come ipotesi matematica; in seguito gli consegna un documento che attesta che non è stato condannato. Morto nel 1621, non prende parte al processo del 1633. Questi episodi, che la Chiesa stessa ha riletto con spirito di pentimento alla fine del XX secolo, fanno parte della sua memoria.

Che cosa ci insegna la sua santità?

San Roberto Bellarmino ha messo un'intelligenza eccezionale al servizio della Chiesa, con la convinzione che la fede si difende con gli argomenti e non con gli insulti. Uomo di potere suo malgrado, è rimasto gesuita nella semplicità della vita e nella profondità della preghiera. Lo si prega per i teologi, i catechisti e gli insegnanti.

Per pregare con lui, scopri la preghiera a san Roberto Bellarmino, la novena a san Roberto Bellarmino e la presentazione della sua tomba nella chiesa di Sant'Ignazio a Roma.



La chiesa di Sant'Ignazio a Roma, dove riposano i resti di san Roberto Bellarmino.

Dove pregare san Roberto Bellarmino?

- **Roma**: la chiesa di Sant'Ignazio di Loyola, dove i suoi resti riposano sotto l'altare della cappella a lui dedicata.

- **Roma**: la chiesa di San Roberto Bellarmino, nel quartiere Parioli, che porta il suo nome dal 1933.
- **Montepulciano** (Toscana): la sua città natale.

Scopri anche

- San Luigi Gonzaga, di cui fu il direttore spirituale.
- Sant'Ignazio di Loyola, fondatore della Compagnia di Gesù.
- San Pietro Canisio, altro gesuita dottore della Chiesa e autore di catechismi.
- San Tommaso d'Aquino, di cui insegnò la teologia.
- San Francesco di Sales, suo contemporaneo, altro dottore della Riforma cattolica.

PREGARE

Preghiera a san Roberto Bellarmino per l'amore della verità

San Roberto Bellarmino ha lasciato numerosi scritti spirituali, tra cui *L'ascesa della mente a Dio per la scala delle cose create* (1615), e un piccolo catechismo, la *Dottrina cristiana breve*, che ha insegnato a pregare a generazioni di bambini italiani. Nessuna preghiera a lui rivolta si è però affermata nella tradizione. Qui sotto trovi una preghiera a san Roberto Bellarmino.

Preghiera a san Roberto Bellarmino

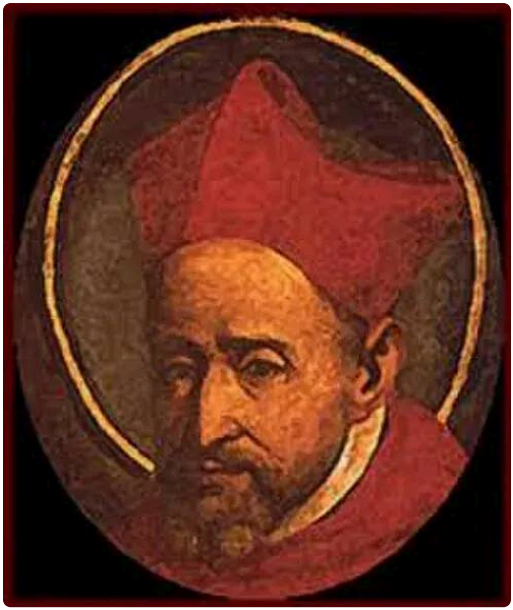
San Roberto Bellarmino, tu che hai consacrato la tua intelligenza alla Chiesa, insegnami ad amare la verità e a cercarla con umiltà.

Tu che hai saputo discutere senza disprezzare, aiutami a difendere ciò in cui credo con mitezza e rispetto, senza mai ferire la persona di chi la pensa diversamente.

Tu che hai scritto un catechismo per i bambini, prega per i catechisti, i genitori e gli insegnanti che trasmettono la fede.

Tu che hai guidato il giovane Luigi Gonzaga, prega per i giovani che cercano la loro vocazione e per coloro che li accompagnano.

Insegnami, come te, a salire verso Dio attraverso la bellezza delle cose create. Ti affido la mia intenzione: (nominala in silenzio). Amen.



San Roberto Bellarmino, cardinale e dottore della Chiesa.

Quando pregare san Roberto Bellarmino?

San Roberto Bellarmino si festeggia il 17 settembre, giorno della sua morte a Roma nel 1621. Prima della riforma del calendario del 1969 la sua festa si celebrava il 13 maggio. Per un tempo di preghiera più lungo, segui la novena a san Roberto Bellarmino, e per conoscerlo meglio leggi la vita di san Roberto Bellarmino. La sua tomba si venera nella chiesa di Sant'Ignazio a Roma.

NOVENA

Novena a san Roberto Bellarmino

Questa novena si ispira alla vita e agli scritti di san Roberto Bellarmino, gesuita, cardinale e dottore della Chiesa. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla nel giorno della sua festa, il 17 settembre, iniziala il 9 settembre.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida a Dio la tua intenzione, leggi la breve meditazione, recita la preghiera del giorno e poi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria. Il gesto proposto aiuta a prolungare la preghiera durante la giornata.

Poiché cade all'inizio dell'anno scolastico, questa novena è particolarmente adatta agli alunni e agli studenti, agli insegnanti, ai catechisti e ai genitori. Puoi pregarla da solo, in famiglia, in classe o in un gruppo parrocchiale, e in qualsiasi momento dell'anno.



San Roberto Bellarmino, gesuita e cardinale.

Giorno 1: Discernere la propria vocazione

Da ragazzo, a Montepulciano, Roberto pensa per un certo tempo alla medicina prima di scegliere la Compagnia di Gesù. Discernere la propria strada richiede tempo, preghiera e sincerità. Dio parla spesso attraverso i nostri desideri, una volta che sono stati purificati.

Preghiera: Signore, mostrami la strada che hai preparato per me e dammi il coraggio di seguirla. Amen.

Gesto del giorno: Pregare per un giovane che cerca la sua vocazione.

Giorno 2: L'amore per lo studio

Roberto studia e insegna a Roma, Firenze, Padova e Lovanio. Per lui l'intelligenza è un dono di Dio da mettere al suo servizio. Lo studio fatto con amore può diventare una forma di preghiera.

Preghiera: Spirito Santo, illumina la mia intelligenza e donami il gusto della verità. Amen.

Gesto del giorno: Prendersi un quarto d'ora per leggere un testo che nutre la tua fede.

Giorno 3: Discutere senza disprezzo

In un'epoca in cui i dibattiti religiosi degenerano spesso in insulti, Bellarmino confuta le dottrine ma rispetta le persone. Perfino gli avversari gli riconoscono una grande onestà. Ancora oggi i dibattiti scadono facilmente negli insulti, su internet e altrove.

Preghiera: Signore, insegnami a dire la verità con carità e ad ascoltare prima di rispondere. Amen.

Gesto del giorno: In un disaccordo, cercare prima di tutto di capire il punto di vista dell'altro.

Giorno 4: Trasmettere la fede ai bambini

Il grande teologo ha scritto anche un piccolo catechismo che è servito a formare generazioni di bambini. Non ha ritenuto indegno di sé spiegare la fede in modo semplice. Le parole più semplici sono spesso le più profonde, e la domanda di un bambino può aprire ai misteri più grandi.

Preghiera: Signore, benedici i catechisti, i genitori e gli insegnanti che trasmettono la fede ai bambini. Amen.

Gesto del giorno: Ringraziare una persona che ti ha trasmesso la fede, o pregare per lei.

Giorno 5: Accompagnare un'anima

Al Collegio Romano Bellarmino è il direttore spirituale del giovane Luigi Gonzaga, morto dopo aver assistito i malati di peste. Desidererà essere sepolto accanto a lui. Accompagnare qualcuno sulla strada di Dio è una grande responsabilità e una grande gioia.

Preghiera: Signore, benedici coloro che guidano gli altri nella vita spirituale, e aiutami a essere un buon compagno per chi mi sta accanto. Amen.

Gesto del giorno: Pregare per il tuo confessore, la tua guida spirituale o una persona che ti ha aiutato a crescere.

Giorno 6: Un pastore in mezzo al suo popolo

Arcivescovo di Capua, Bellarmino visita tutte le parrocchie della sua diocesi. Non governa da lontano: va incontro al suo popolo. Un pastore deve conoscere i volti di coloro che gli sono affidati.

Preghiera: Signore, benedici i nostri vescovi e i nostri sacerdoti, e dona loro la gioia di essere vicini al loro popolo. Amen.

Gesto del giorno: Pregare per il tuo vescovo chiamandolo per nome.

Giorno 7: La semplicità negli onori

Cardinale e consigliere dei papi, Bellarmino conduce tuttavia una vita semplice e dona molto ai poveri. Gli onori non cambiano il suo cuore, e resta gesuita nella semplicità della vita e nella profondità della preghiera. Qualunque siano le nostre responsabilità, restiamo dei servitori.

Preghiera: Signore, mantienimi umile nel successo e generoso con ciò che ho ricevuto. Amen.

Gesto del giorno: Donare con discrezione qualcosa a una persona nel bisogno.

Giorno 8: Salire a Dio attraverso il creato

Alla fine della sua vita Bellarmino scrive *L'ascesa della mente a Dio per la scala delle cose create*. La bellezza del mondo, l'ordine della natura e i doni di ogni creatura possono condurci al Creatore, gradino dopo gradino.

Preghiera: Creatore di tutte le cose, apri i miei occhi alla tua presenza nel mondo che hai fatto. Amen.

Gesto del giorno: Passare qualche minuto all'aperto per contemplare il creato e rendere grazie.

Giorno 9: Verità e umiltà

Il nome di Bellarmino è legato al processo a Giordano Bruno e al caso Galileo, che la Chiesa stessa ha riletto con spirito di pentimento alla fine del XX secolo. Anche i santi sono uomini del loro tempo, con i loro limiti. La santità non consiste nel non sbagliare mai, ma nel cercare Dio con tutto il cuore.

Preghiera: Signore, al termine di questa novena rimetto la mia intenzione nelle tue mani. Per intercessione di san Roberto Bellarmino, donami l'amore della verità unito all'umiltà, e mantienimi fedele fino alla fine. Amen.

Gesto del giorno: Chiedere a Dio la grazia di riconoscere i tuoi errori e di perdonare quelli degli altri.

Preghiera conclusiva

San Roberto Bellarmino, maestro della fede e umile religioso, ti affido l'intenzione di questi nove giorni. Prega per gli studenti e gli insegnanti, per i catechisti e i teologi, e per tutti coloro che cercano la verità. Ottienici un'intelligenza limpida, un cuore mite e una fede viva. Amen.

Per approfondire: la vita di san Roberto Bellarmino, la preghiera a san Roberto Bellarmino per l'amore della verità e la sua tomba nella chiesa di Sant'Ignazio a Roma.

PELLEGRINAGGIO

Tomba di san Roberto Bellarmino, chiesa di Sant'Ignazio a Roma

I resti di san Roberto Bellarmino riposano a Roma, nella chiesa di Sant'Ignazio di Loyola, sotto l'altare di una cappella a lui dedicata. È la chiesa del Collegio Romano, dove insegnò per anni, e custodisce anche la tomba di san Luigi Gonzaga, di cui fu il direttore spirituale: Bellarmino aveva desiderato riposare accanto a lui.

La chiesa del Collegio Romano

La chiesa di Sant'Ignazio è stata costruita nel XVII secolo, dopo la canonizzazione di Ignazio di Loyola, come chiesa del Collegio Romano, la grande scuola fondata dai gesuiti. È in questo collegio che Bellarmino occupò dal 1576 la cattedra di controversie e accompagnò il giovane Luigi Gonzaga. È quindi profondamente legato a questo angolo del centro storico di Roma, tra il Pantheon e via del Corso.



La chiesa di Sant'Ignazio di Loyola in Campo Marzio, a Roma.

Visitare la chiesa

L'interno barocco è celebre per la volta dipinta in trompe-l'œil dal gesuita Andrea Pozzo, che rappresenta la gloria di sant'Ignazio, e per la sua finta cupola dipinta. Nelle cappelle laterali il pellegrino trova l'altare di san Luigi Gonzaga e la cappella in cui riposano i resti di san Roberto Bellarmino. Prendersi il tempo di pregare davanti a queste due tombe significa ritrovare il legame tra il maestro e il suo discepolo.

Pregare sul posto

Prima della visita puoi leggere la vita di san Roberto Bellarmino. Davanti alla sua tomba puoi affidare a Dio chi insegna la fede, gli studenti di teologia o una persona con cui il dialogo è difficile, recitando la preghiera a san Roberto

Bellarmino. Prima del pellegrinaggio puoi anche pregare la novena a san Roberto Bellarmino. Sono soltanto alcuni suggerimenti di Saintspedia.

Gli altri luoghi di san Roberto Bellarmino

- **Roma**: la chiesa di Sant'Andrea al Quirinale, legata al noviziato gesuita in cui morì il 17 settembre 1621.
- **Roma**: la chiesa di San Roberto Bellarmino, nel quartiere Parioli, che porta il suo nome dal 1933.
- **Montepulciano** (Toscana): la sua città natale.
- **Lovanio** (Belgio): la città universitaria in cui insegnò dal 1570 al 1576.

Informazioni pratiche

La chiesa di Sant'Ignazio si trova nel centro storico di Roma, a pochi minuti a piedi dal Pantheon. Resta un luogo di culto: è richiesto un abbigliamento adeguato e la visita è sospesa durante le celebrazioni. Consulta il sito ufficiale della chiesa per gli orari di apertura e delle messe.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Unknown author, CC0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Montepulciano, città natale di Roberto Bellarmino.: Immagine: Autore sconosciuto, CC BY-SA 2.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Il cardinale Roberto Bellarmino, ritratto conservato al Museo Plantin-Moretus di Anversa.: Immagine: Unknown author, CC0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La chiesa di Sant'Ignazio a Roma, dove riposano i resti di san Roberto Bellarmino.: Immagine: Fiat 500e, CC BY 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- San Roberto Bellarmino, cardinale e dottore della Chiesa.: Immagine: Unknown author, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- San Roberto Bellarmino, gesuita e cardinale.: Immagine: Unknown author, CC0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La chiesa di Sant'Ignazio di Loyola in Campo Marzio, a Roma.: Immagine: Fiat 500e, CC BY 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com